
Regolamento disciplinare delle studentesse e degli studenti

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Art.1 - Principi e Finalità

Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Le infrazioni disciplinari influiranno sul voto di comportamento. I casi di particolare gravità potranno comportare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

4. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, nelle forme e nei termini previsti. Seppur inserita in questa logica, le sanzioni disciplinari conservano la funzione di reazione e di prevenzione di fronte ad un comportamento non corretto. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno/a e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.

5. La durata della sanzione viene valutata caso per caso e deve essere stabilita in modo chiaro e inequivocabile

ART. 2 - RESPONSABILITÀ DISCIPLINARI DEI GENITORI

I genitori sono chiamati a impartire ai figli l'educazione primaria, fornendo anche precise istruzioni riguardanti il rispetto delle regole delle comunità in cui essi vivono. La scuola non può essere ritenuta responsabile per comportamenti pericolosi o inadeguati degli alunni dovuti ad un'educazione familiare carente o assente: quando necessario, infatti, spetta ai genitori mettere in atto, con la dovuta autorevolezza, gli interventi direttivi e dissuasivi ritenuti utili per far acquisire ai figli, ad esempio, un adeguato autocontrollo nei loro comportamenti, il rifiuto dell'aggressività nella relazione con gli altri, la prudenza e l'accortezza nei comportamenti. Il dovere di istruire ed educare i figli non viene meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza della Scuola (art. 2048

e seguenti del Codice Civile). Ai genitori, inoltre, spetta il compito di sostenere l'azione educativa messa in atto dagli insegnanti a scuola.

ART.3 - RESPONSABILITA' DISCIPLINARI DEI DOCENTI

I docenti, operando in un ambiente educativo, sono chiamati a mettere in atto, con riguardo all'età degli alunni e in modo coerente con il PTOF, interventi collettivi e personalizzati volti allo sviluppo-consolidamento delle abilità sociali, al potenziamento delle capacità di autonoma organizzazione, alla progressiva interiorizzazione delle regole che presiedono ai vari momenti della giornata scolastica e della vita di relazione (Educazione Civica). Gli stessi insegnanti sono tenuti a far presente ai genitori eventuali problemi educativi riscontrati, in modo da consentire agli stessi l'attuazione degli interventi necessari.

ART. 4 - RESPONSABILITA' DISCIPLINARI DEGLI ALUNNI

La responsabilità disciplinare è personale: nelle violazioni disciplinari ciascuno studente è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa. Non sono ammesse sanzioni collettive. Quando più studenti concorrono in una violazione disciplinare, ciascuno di essi soggiace alla sanzione per questa stabilita, distinguendo, per quanto possibile, la posizione di chi ha promosso o diretto l'attività di gruppo, e quella di chi invece ha svolto un ruolo marginale. Ogni studente può essere richiamato verbalmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi soggetto del personale scolastico in attività di servizio presso l'Istituto. La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto.

Gli alunni sono tenuti a rispettare quanto segue:

1. Non accedere nell'atrio interno alla scuola e nei locali scolastici prima dell'orario di ingresso stabilito.
2. Manifestare particolare attenzione nei momenti di ingresso e di uscita, rispettando il suono della campanella, le modalità di ingresso e di uscita (in particolar modo quelle previste dal Piano di evacuazione), evitando assembramenti o comportamenti che possano danneggiare cose o persone.
3. Osservare responsabilmente l'orario d'ingresso. Il ritardo dell'alunno è annotato sul registro di classe dal docente della prima ora. In caso di ritardi continuativi, il coordinatore della classe è tenuto ad avvisare telefonicamente il genitore che dovrà giustificare per iscritto personalmente al DS o ad un suo delegato. Si precisa che le ore e i minuti di ritardo o uscita anticipata incideranno sul raggiungimento del monte ore prescritto dalla legge ai fini della validazione dell'anno scolastico. Le frazioni di ora superiori ai 30 minuti saranno considerate come ora intera di assenza.
4. Durante i cambi d'ora, attendere seduti in aula e non uscirne per nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante.
5. Trattenersi fuori della classe il tempo strettamente necessario a svolgere il compito o l'attività per cui è stato autorizzato.
6. Considerare i servizi igienici strutture di primaria importanza, tutelarne l'integrità materiale e funzionale, la decenza e la pulizia, prestando attenzione anche all'uso dei cestini della spazzatura, con senso civico e con rispetto degli interessi della collettività.
7. Non sostare nei corridoi né per le scale.

8. Depositare il telefonino o gli altri dispositivi elettronici nell'apposito contenitore di classe all'ingresso in aula e non utilizzare tali dispositivi se non per motivi didattici motivati dal docente proponente l'attività.
9. Venire a scuola muniti di libri, cibi, bevande e del materiale necessario alle attività didattiche. Ove si verifichi qualche dimenticanza, non è consentito telefonare alle famiglie se non per casi di estrema necessità. In tal caso l'alunno/a potrà servirsi del telefono della scuola in Segreteria.
10. Responsabilizzarsi sulla giustificazione delle assenze. Le assenze sono giustificate attraverso il Registro Elettronico. Le assenze non giustificate dopo 3 giorni prevedono comunicazione telefonica da parte del coordinatore al genitore.
11. Frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
12. Avere assoluto rispetto nei confronti del personale tutto della scuola, degli alunni e delle alunne.
13. Mantenere nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei propri doveri un comportamento corretto e coerente con i principi sanciti dalla Costituzione e con i principi generali dell'ordinamento dello Stato italiano.
14. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto.
15. Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare alcun danno al patrimonio della scuola.
16. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola e di se stessi.
17. Mostrare costantemente rispetto per se stessi e per il prossimo nell'abbigliamento, nel comportamento tra pari, nella compostezza gestuale e verbale, evitando di turbare, ostacolare o impedire il normale andamento delle lezioni.
18. Rispettare i principi di buona educazione nelle aule, nei bagni, nei corridoi, nelle scale, nelle adiacenze dell'edificio scolastico, nei laboratori, nella biblioteca, nell'auditorium, nella palestra (dove vigono speciali regolamenti) e in ogni altro locale della scuola.

ART. 5 - RESPONSABILITÀ E SANZIONI

1. Gli alunni che manchino ai doveri scolastici di cui all'art. 4 del presente regolamento, sono sottoposti a sanzioni disciplinari individuate nel successivo art. 7 e sintetizzati in una tabella allegata al seguente regolamento e del quale costituisce parte integrante. (Allegato 1)
2. Il regolamento della Scuola Secondaria di I grado dell'I.C. "Emma Castelnuovo" di Latina riconosce che la responsabilità disciplinare è personale, che nessun studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può automaticamente influire sulla specifica valutazione del profitto nelle singole discipline.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano esclusione da visite e/o uscite didattiche e/o allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati a seguito di decisione del consiglio di classe e possono essere disposti in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, anche relative a diverse aree, per periodi non superiori ai quindici giorni. Le reiterate infrazioni nelle diverse aree che comportano l'annotazione sul registro di classe saranno oggetto di valutazione da parte del consiglio di classe e potranno avere come conseguenza l'erogazione di sanzioni disciplinari in base all'art. 6. del presente regolamento.
5. Nei periodi di allontanamento deve essere mantenuto, tramite il coordinatore del consiglio di classe, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare e favorire il rientro nella comunità scolastica.

6. Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente consiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
7. Le infrazioni ai doveri di cui all'art. 4 del presente Regolamento sono sanzionate secondo la tabella allegata al presente regolamento.
8. Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è offerta, se possibile, sentito anche il parere dei genitori, la conversione in attività a favore della comunità scolastica.

ART. 6 - INFRAZIONI DISCIPLINARI

1. È da considerarsi mancanza il venir meno dei doveri comportamentali come da art.1.
2. **Alle infrazioni corrispondono le sanzioni previste nella tabella dell'Allegato 1.**
3. Le infrazioni disciplinari sono suddivise in **5 Aree**:
 - a) **Rispetto della persona**
 - b) **Rispetto delle cose**
 - c) **Rispetto dei tempi e dei modi della frequenza**
 - d) **Rispetto delle norme di sicurezza e privacy**
 - e) **Rispetto degli impegni scolastici.**

a) Comportamenti contrari al rispetto della persona

- molestia fisica e/o psicologica di un/a compagno/a o di altra persona che si mostra indifesa;
- assunzione di atteggiamenti e pratiche da "bullo" e da "gregario" ovvero organizzare un gruppo- banda contro una "vittima";
- turpiloquio, offesa alla dignità della persona, aggressività (parolacce, blasfemia, litigi, pugni, grida, insulti...);
- mancanza di rispetto o offesa al Dirigente Scolastico, docenti, personale della scuola, assistenti, compagni, genitori, soggetti esterni;
- mancanza di rispetto alle persone in occasione di uscite o eventi didattici;
- minaccia, rissa, aggressione di qualunque entità premeditata a persone, aggressione con lesioni, atti osceni, atti irrispettosi.

b) Comportamenti contrari al rispetto delle cose

- danneggiamento o furto di beni di proprietà privata;
- danneggiamento o furto di beni della scuola;
- compromissione della funzionalità dei bagni o di altra struttura;
- imbrattamento di banchi, muri, porte e di ogni altro elemento pubblico o privato della scuola situato negli spazi scolastici interni o esterni;
- mancato rispetto delle norme igieniche.

c) Comportamenti contrari al rispetto dei tempi e dei modi della frequenza

- mancata frequenza regolare;
- ritardo abituale o assenze ingiustificate o assenze "strategiche";
- ingiustificato allontanamento dall'edificio scolastico o mancato rientro pomeridiano;

- allontanamento dall'aula senza permesso durante il cambio di ora o assenza dall'aula senza permesso all'arrivo dell'insegnante entrante;
- ritardo nei rientri in classe;
- disturbo o impedimento del regolare andamento delle lezioni (violazione del diritto allo studio);
- uso personale del telefono cellulare o di altri strumenti di comunicazione o registrazione all'interno dei locali scolastici;
- assunzione di un abbigliamento non consono all'ambiente scolastico;
- comunicazione con alunni e/o esterni dalla finestra della scuola e/o schiamazzi.

d) Comportamenti contrari al rispetto delle norme di sicurezza e privacy

- effettuazione di registrazioni video o audio all'interno delle pertinenze della scuola;
- assunzione volontaria di atteggiamenti rischiosi o pericolosi per sé e per gli altri (sporgersi dalle finestre, salire o scendere le scale in modo non ordinato, correre, spintonare i compagni);
- utilizzo improprio di attrezzature e sostanze;
- possesso di strumenti/oggetti pericolosi;
- fumare in cortile e all'interno della scuola;
- lancio di oggetti;
- apertura della porta del bagno occupato dal compagno.

e) Comportamenti contrari al rispetto degli impegni scolastici

- mancata consegna dei lavori assegnati in classe e/o a casa o incuria nel portare il materiale didattico;
- svolgimento autonomo di attività avulse dalla lezione e non previste dall'insegnante;
- mancata puntualità nell'evasione delle comunicazioni della scuola alle famiglie.

In caso di Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza, le infrazioni disciplinari considerate sono le seguenti:

- Diffusione informazioni riservate
- Uso dell'account da parte di terzi
- Comunicazione a terze parti di link Meet e codici di accesso alla classe virtuale
- Pubblicazioni di informazioni non consentite all'interno della classe virtuale
- Invio tramite email di comunicazioni a piramide (Catene S. Antonio) o di materiale pubblicitario e commerciale
- Danneggiamento di materiali condivisi
- Uso improprio della chat all'interno di Meet
- Utilizzo del link fornito dall'insegnante al di fuori della lezione programmata
- attivare/disattivare i microfoni degli altri partecipanti al Meet e/o rimuovere altri partecipanti al Meet
- videoregistrare la lezione e condividerla con terze parti

A tali infrazioni corrispondono le sanzioni previste nella tabella dell'Allegato 2.

In caso di emergenza sanitaria per Covid-19, le infrazioni disciplinari considerate sono le seguenti:

- Mancato rispetto della distanza fisica interpersonale
- Transitò in settore non di competenza dell'alunno assegnato alla classe frequentata
- Mancato rispetto della distanza fisica durante la ricreazione, lo svolgimento dell'attività didattica, l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico
- Mancata osservanza del divieto di accesso ai distributori di bevande e/o alimenti
- Mancata osservanza delle modalità e dei tempi della fruizione dei servizi igienici

A tali infrazioni corrispondono le sanzioni previste nella tabella dell'Allegato 3.

4. Per fatti particolarmente gravi e/o a seguito di recidive di mancanze disciplinari di particolare rilevanza che comportino l'allontanamento dello studente superiore a 15 giorni, le sanzioni relative sono adottate dal Consiglio di Istituto (DPR 235 21/11/ 2007).

ART. 7 - SANZIONI

1. Agli studenti e alle studentesse che manchino ai doveri scolastici esplicitati nell'art 5 o che incorrano nelle infrazioni indicate nell'art. 6 verranno applicate sanzioni disciplinari diversificate sulla base dell'entità del comportamento sanzionabile:

- a) Richiamo verbale da parte dell'insegnante o del Dirigente Scolastico;
- b) Ammonizione o nota disciplinare. Essa è scritta tramite annotazione sul registro dell'interessato/a ed è irrogata dall'insegnante per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze ingiustificate, per fatti che se pur non particolarmente gravi, turbino il regolare andamento delle lezioni. Nei casi in cui si riterrà opportuno l'ammonizione scritta potrà essere inflitta dal Dirigente Scolastico con nota sul registro di classe e contestualmente comunicata ai genitori. I docenti e il Dirigente valuteranno l'opportunità di convocare i genitori dell'alunno/a.
- c) Allontanamento dalla comunità scolastica. Esso è disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe con la sola componente docente, anche appositamente convocato con procedura di urgenza. È compito del coordinatore di classe o del docente interessato consegnare tempestivamente al Dirigente Scolastico apposita breve relazione sull'accaduto ed è diritto dell'alunno/a produrre una specifica memoria difensiva. Pertanto, Il Dirigente Scolastico (o il suo collaboratore o un insegnante delegato) convoca l'alunno/a e prende atto delle dichiarazioni giustificative dello/a stesso/a. Qualora il Dirigente Scolastico lo ritenga necessario, procede con la convocazione del consiglio di classe.

L'allontanamento è previsto:

1. fino a 5 giorni per gravi o ripetuti motivi che turbino il regolare andamento delle lezioni e comunque sempre dopo che il docente o i docenti interessati abbiano affrontato il problema attraverso il dialogo diretto con lo studente e la famiglia;
2. oltre i 5 giorni e fino a 15 per gravi e reiterate offese verbali o fisiche alle persone e alla loro dignità (offese alla religione, all'ideologia politica, alla disabilità, alla parentela e alla malattia, offese di stampo razzista) o per gravi danni al patrimonio scolastico e privato.

Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno in solido le famiglie degli studenti responsabili, previa comunicazione e accordo con le famiglie stesse.

Speciali sanzioni decise dal Consiglio di Classe possono riguardare la sospensione dalle visite o dai viaggi d'istruzione, dal gruppo sportivo o dalle lezioni normali con obbligo di presenza a scuola in altre mansioni concordate.

“Ove il fatto, data la particolare e comprovata gravità, sia anche qualificabile come reato in base all’ordinamento penale, il Dirigente Scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all’autorità giudiziaria penale in applicazione dell’art 361 del c.p.”.

Per tutte le mancanze potranno essere assegnati specifici incarichi o attività utili alla comunità scolastica; potrà essere sospesa la ricreazione, potranno essere previste forme di sospensione con obbligo di frequenza).

Di norma, le sanzioni disciplinari vanno opportunamente inserite nel fascicolo personale dell’alunno nel rispetto dei principi del Dlgs 196/2003.

Il Consiglio di classe darà indicazioni di studio allo studente per evitare che l’allontanamento dalle lezioni possa costituire danno all’apprendimento.

ART. 8 - CONVERSIONE DELLE SANZIONI

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

In particolare possono essere previste:

- Collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile;
- Riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola;
- Pulizia locali;
- Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici;
- Altre mansioni da concordare.

ART. 9 - ORGANI COMPETENTI AD IMPARTIRE LA SANZIONE

1. Ai sensi dall’art. 4, comma 6 dello Statuto Studentesse e Studenti i provvedimenti che comportano l’allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal Consiglio di Classe, che non opera come collegio perfetto e delibera a maggioranza assoluta.

2. Le sanzioni che comportano l’allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4, Comma 9 -Statuto studentesse e studenti) sono adottate dal Consiglio d’istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

a) devono essere stati commessi fatti/atti lesivi della dignità e del rispetto per la persona (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l’incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); b) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell’allontanamento fino a 15 giorni previsto dall’art. 4, c. 7 dello Statuto.

In tal caso la durata dell’allontanamento è adeguata alla gravità dell’infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. L’iniziativa disciplinare della scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato. I fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti, indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che sui medesimi saranno svolti dalla magistratura inquirente. Il Consiglio di Istituto non opera come collegio perfetto e delibera a maggioranza assoluta.

3. Le Sanzioni che comportano l’allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell’anno scolastico (Art. 4, Comma 9 bis - Statuto studentesse e studenti) sono irrogate da parte del Consiglio d’Istituto, in base alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti: a) ipotesi di recidiva, nel caso di fatti che violino la dignità e il rispetto per la persona, oppure atti di grave violenza o connotati da gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale; b) impossibilità di interventi tesi al reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l’anno scolastico. Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti D ed E, occorrerà

evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio. Il Consiglio di Istituto non opera come collegio perfetto e delibera a maggioranza assoluta.

4. Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4, Comma 9 bis e 9 ter - Statuto Studentesse e Studenti): nei casi più gravi di quelli già indicati al punto 3 e al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis). Le sanzioni disciplinari di cui ai punti C, D, E ed F possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter). La sanzione disciplinare deve sempre specificare in maniera chiara i motivi che l'hanno resa necessaria (art. 3 L. 241/1990); più grave è la sanzione più è necessario rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto dei principi di proporzionalità e di gradualità nell'applicazione. Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento sino al termine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli Esami di Stato, occorre esplicitare i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Il Consiglio di Istituto non opera come collegio perfetto e delibera a maggioranza assoluta.

Art. 10 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Prima di sottoporre uno studente a sanzione disciplinare, occorre contestargli tempestivamente l'addebito con chiarezza e precisione, indicando gli elementi di prova a suo carico. Lo studente deve essere invitato ad esporre le sue ragioni, in un termine adeguato, e ad indicare eventuali elementi di prova a discarico. Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.
2. Per le sanzioni di competenza di organi collegiali, le comunicazioni di rito, comprendenti altresì l'invito a comparire davanti all'organo stesso, sono effettuate all'alunno e alla sua famiglia in un tempo congruo prima della seduta dell'organo competente.
3. Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente minorenni esercita il proprio diritto al contraddittorio di fronte all'organo collegiale competente in presenza dei genitori.
4. L'organo collegiale delibera a maggioranza dei suoi componenti. Il provvedimento sanzionatorio è motivato e va comunicato integralmente allo studente e alla sua famiglia, con l'indicazione delle forme e dei termini di impugnazione.
5. Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.

Art. 11 - IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori degli studenti interessati dal provvedimento disciplinare, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia di cui al presente regolamento. Il ricorso deve contenere tutte le motivazioni dell'impugnazione.
2. Il sistema delle impugnazioni delineato dall'art 5 del DPR 249/1998 NON incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che

vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

3. L'Organo di Garanzia, è deputato anche a decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti insorgenti all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

ART. 12 - ORGANO DI GARANZIA INTERNO

1. L'Organo di Garanzia disciplinare dell'I.C. "Emma Castelnuovo" è composto da 5 membri effettivi:
 - a) Dirigente Scolastico
 - b) due docenti scelti dal Consiglio d'Istituto,
 - c) due genitori scelti dal Consiglio d'Istituto al suo interno.

Sono individuati anche i membri supplenti per ciascuna delle categorie, che possono essere coinvolti anche in caso di situazioni di incompatibilità (es. l'insegnante che propone la sanzione appartiene all'organo di garanzia, oppure genitore direttamente interessato dalla sanzione al figlio).

2. L'organo di garanzia ha di norma durata triennale ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Le funzioni di segretario sono affidate al docente che provvede a raccogliere e conservare i ricorsi, a convocare le riunioni e a dare attuazione alle delibere prese;
3. L'Organo di Garanzia opera e decide a maggioranza dei suoi componenti con voto palese. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
4. Il membro assente viene sostituito dal supplente della rispettiva componente. In caso di assenza del presidente ne assume le funzioni uno dei due collaboratori. A seguito di tre assenze consecutive si decade dall'incarico.
5. L'organo di garanzia può essere interpellato su richiesta di un genitore, di un gruppo di genitori o di chiunque vi abbia interesse e lo ritenga opportuno.
6. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate.
7. L'organo di Garanzia deve:
 - decidere sui ricorsi contro l'abrogazione delle sanzioni disciplinari di cui all'art.4 del presente regolamento;
 - dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del presente regolamento di disciplina;
 - formulare proposte al Consiglio di Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

Allegato 1 - SANZIONI DISCIPLINARI

AREA A) RISPETTO DELLA PERSONA

INFRAZIONE	SANZIONE <small>(da commisurare a seconda della gravità e/o della reiterazione)</small>	ORGANO COMPETENTE <small>(da differenziare sulla base del contesto dell'infrazione)</small>
-Molestia fisica (percosse, lesioni personali, rissa, estorsione). -Assunzione di atteggiamenti da "bullo" o da "gregario". -Organizzarsi in gruppo contro una "vittima". -Cyber-bullismo.	1) Richiamo verbale e relative scuse al/alla compagno/a. 2) Ammonizione scritta. Se persiste convocazione della famiglia. 3) Esclusione dalle visite didattiche. 4) Sospensione da scuola fino a 15 gg. 5) Sospensione da scuola oltre 15 gg.	1) Docente che rileva il fatto 2) e 3) Docente o Coordinatore Consiglio di classe 4) Consiglio di classe 5) Consiglio d'Istituto
-Assunzione di atteggiamenti offensivi. -Turpiloquio e aggressività gratuita (parolacce, bestemmie insulti). -Delitti contro la dignità della persona: molestie, offese, intimidazioni, insinuazioni su aspetti legati alla salute, diffusione di notizie riservate o ogni altra azione di discredito della persona, emarginazione e isolamento.	1) Richiamo verbale. 2) Ammonizione scritta. Se persiste convocazione della famiglia. 3) Esclusione dalle visite d'istruzione. 4) Sospensione da scuola fino a 15 gg. 5) Sospensione da scuola oltre 15 gg.	1) Docente che rileva il fatto 2) e 3) Docente o Coordinatore/Consiglio di classe 4) Consiglio di classe 5) Consiglio d'Istituto
-Mancanza di rispetto o assunzione di atteggiamenti irrispettosi nei confronti del PERSONALE della scuola (DS, Dsga, docenti, collaboratori, assistenti) nonché di genitori e/o soggetti esterni.	1) Richiamo verbale. 2) Ammonizione scritta. Se persiste convocazione della famiglia con lettera. 3) Esclusione dalle visite d'istruzione. 4) Allontanamento da scuola (da 1 a 10 gg.)	1) Docente che rileva il fatto 2) e 3) Docente e/o Docente coordinatore 4) Consiglio di classe
-Assunzione di atteggiamenti di minaccia, diffamazione, ingiuria. -Aggressione di qualsiasi entità premeditata a persone.	1) Richiamo verbale. 2) Convocazione dei genitori. 3) Esclusione dalle visite d'istruzione. 4) Sospensione fino a 15 gg. 5) Sospensione oltre 15 gg.	1) Docente che rileva il fatto 2) e 3) Docente e/o Docente coordinatore 4) Consiglio di classe 5) Consiglio d'Istituto
-Assunzione di atteggiamenti non educati in occasione di uscite didattiche/viaggi (per strada, nei mezzi di trasporto, nei musei).	1) Richiamo verbale. 2) Annotazione del fatto sul registro di classe. 3) Sospensione fino a 15 gg.	1) Docente che rileva il fatto 2) Docente e/o Docente coordinatore 3) Consiglio di classe

AREA B) RISPETTO DELLE COSE

INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p>-Danneggiamento o furto di beni della scuola (arredi, macchinari, strumenti vari).</p> <p>-Danneggiamento o furto di beni di proprietà privata (arredi, macchinari, strumenti vari) con particolare riguardo in occasione di visite guidate, viaggi di istruzione, uscite didattiche).</p>	<p>A seconda della gravità:</p> <p>1) Richiamo verbale, nota sul registro di classe e restituzione del maltolto.</p> <p>2) Richiamo scritto e convocazione dei genitori.</p> <p>3) Esclusione dalle visite didattiche.</p> <p>4) Sospensione fino a 15gg.</p> <p>5) Sospensione oltre 15gg.</p> <p>È previsto il risarcimento dei danni da parte delle famiglie.</p>	<p>1) e 2) Docente che rileva il fatto e/o Coordinatore di classe</p> <p>3) Consiglio di classe</p> <p>4) Consiglio di classe con i genitori</p> <p>5) Consiglio d'Istituto</p>
<p>-Imbrattamento di banchi, muri, porte o di ogni altra superficie di cosa pubblica o privata presente negli spazi scolastici interni ed esterni.</p> <p>-Insudiciamento dell'aula e mancato rispetto delle norme igieniche.</p>	<p>1) Richiamo verbale.</p> <p>2) Richiamo scritto.</p> <p>3) Annotazione sul registro di classe.</p> <p>4) Se persiste convocazione della famiglia.</p> <p>5) Ripulitura di quanto sporcato (a cura dell'alunno).</p> <p>6) Sospensione fino a 15gg.</p>	<p>1) Docente che rileva il fatto o che ne viene a conoscenza</p> <p>2) e 3) Docente o Coordinatore</p> <p>4) e 5) e 6) Consiglio di classe</p>

AREA C) RISPETTO DEI TEMPI E MODI DELLA FREQUENZA

INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
-Mancanza di studio a casa e a scuola.	<p>1) Richiamo scritto.</p> <p>2) Se persiste convocazione dei genitori.</p>	<p>1) Docente che rileva il fatto</p> <p>2) Coordinatore/consiglio di classe</p>
<p>-Ritardo abituale nelle entrate.</p> <p>-Assenze ingiustificate.</p> <p>-Assenza ingiustificata del rientro pomeridiano.</p>	<p>1) Richiamo verbale.</p> <p>2) Richiamo scritto.</p> <p>3) Se persiste convocazione dei genitori.</p>	<p>1 e 2) Docente che rileva il fatto</p> <p>2) Docente 3) Coordinatore/consiglio di classe/Dirigente Scolastico</p>
-Ingiustificato allontanamento dall'edificio scolastico.	<p>1) Nota scritta sul registro di classe.</p> <p>2) Allontanamento dalle lezioni (da 1 a 3 giorni).</p>	<p>1) Docente che rileva il fatto o coordinatore</p> <p>2) Consiglio di classe</p>
<p>-Allontanamento dall'aula senza permesso durante il cambio dell'ora.</p> <p>-Ritardo ingiustificato nei rientri in classe.</p>	<p>1) Richiamo verbale.</p> <p>2) Richiamo scritto.</p>	<p>1 e 2) Docente che rileva il fatto</p>
-Disturbo o impedimento del/al regolare svolgimento delle lezioni (violazione del diritto allo studio).	<p>1) Richiamo verbale.</p> <p>2) Richiamo scritto.</p> <p>3) Se persiste convocazione dei genitori.</p> <p>4) Allontanamento dalle lezioni da 1 a 5 giorni.</p>	<p>1 e 2) Docente che rileva il fatto</p> <p>3) Coordinatore/Dirigente Scolastico</p> <p>4) Consiglio di classe</p>
-Uso personale del cellulare o di altri strumenti di comunicazione o registrazione nella scuola.	<p>1) Richiamo verbale e scritto sul registro e immediato deposito del dispositivo in Vice-Presidenza.</p>	<p>1) Docente che rileva il fatto</p>

-Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico.	1) Solleciti e richiami verbali. 2) Se persiste richiamo scritto e convocazione dei genitori.	1) Docente che rileva il fatto 2) Dirigente Scolastico e Docente che rileva il fatto
---	--	---

AREA D) RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI

INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
-Mancata consegna dei lavori assegnati in classe e/o a casa. -Svolgimento di attività avulse dalla lezione e non previste dall'insegnante.	1) Richiamo verbale. 2) Richiamo scritto sul diario alla famiglia. 3) Se persiste convocazione dei genitori.	1)e 2) Docente che rileva il fatto 3) Coordinatore del Consiglio di Classe
-Mancanza di cura del libretto delle giustificazioni.	1) Avviso scritto ai genitori.	1) Docente che rileva il fatto
-Lasciare inevase le comunicazioni scuola-famiglia.	1) Richiamo scritto. 2) Se persiste convocazione genitori.	1) Docente che rileva il fatto 2) Coordinatore del Consiglio di Classe
-Falsificare la firma dei genitori.	1) Richiamo scritto. 2) Convocazione della famiglia.	1) Docente che rileva il fatto. 2) Coordinatore di classe
-Uso di dispositivi elettronici durante una verifica scritta.	1) Ritiro della verifica e valutazione nulla della stessa. 2) Nota sul registro e sul diario. 3) Allontanamento dalle lezioni (da 1 a 3 giorni).	1) Docente che rileva il fatto e/o coordinatore 2) Consiglio di classe

AREA E) RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E PRIVACY

INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
-Fotografie e/o registrazioni video e audio nei locali scolastici e all'interno del cortile senza informare preventivamente il docente. -Diffusione in modo non autorizzato di immagini video e/o audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso del docente (l'acquisizione senza permesso costituisce aggravante). -Lesione del diritto alla privacy.	1) Richiamo verbale e contestuale comunicazione alla famiglia. 2) Richiamo scritto e custodia del dispositivo in Presidenza fino all'arrivo dei genitori. Cancellazione dei filmati (alla presenza dei genitori). 3) Sospensione da 1 a 15 giorni (a seconda della gravità dell'infrazione e del contesto). 4) Sospensioni oltre 15 giorni.	1) Docente che rileva il fatto 2) Docente che rileva il fatto e ammonizione scritta da parte del Dirigente Scolastico 3) Consiglio di Classe 4) Consiglio di Istituto
-Assunzione volontaria di atteggiamenti rischiosi o pericolosi per sé e gli altri (sporgersi dalla finestra, spingersi per le scale, correre).	1) Richiamo verbale. 2) Richiamo scritto. 3) Nota con convocazione famiglia. 4) Sospensione da 1 a 15 giorni (a seconda della gravità dell'infrazione e del contesto).	1) Docente che rileva il fatto 2) Docente che rileva il fatto 3) Docente che rileva il fatto e/o Coordinatore Consiglio di Classe 4) Consiglio di classe
-Utilizzo improprio di attrezzature e sostanze (bianchetto, colori, detersivi, acqua e bibite etc.).	1) Richiamo verbale. 2) Richiamo scritto. 3) Nota con convocazione famiglia. 4) Sospensione da 1 a 5 giorni (a seconda della gravità dell'infrazione e del contesto).	1) Docente che rileva il fatto 2) Docente che rileva il fatto 3) Docente che rileva il fatto Coordinatore/Consiglio di Classe 4) Consiglio di classe

-Fumare in cortile e all'interno della scuola.	1) Richiamo verbale e informativa scritta alla famiglia. 2) Ricerca sui danni del fumo. 3) Sospensione da 1 a 5 giorni (a seconda della gravità dell'infrazione e del contesto).	1) Personale che rileva il fatto e Dirigente Scolastico 2) Docenti della classe e/o Coordinatore 3) Consiglio di classe
--	--	---

Allegato 2 – SANZIONI DISCIPLINARI DDI E DaD

INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
1) Diffusione informazioni riservate	Sospensione dall'attività didattica da 1 a 3 giorni	Consiglio di Classe
2) Uso dell'account da parte di terzi	Sospensione dall'attività didattica da 1 a 3 giorni	Consiglio di Classe
3) Comunicazione a terze parti di link Meet e codici di accesso alla classe virtuale	Sospensione dall'attività didattica da 1 a 3 giorni	Consiglio di Classe
4) Pubblicazioni di informazioni non consentite all'interno della classe virtuale	Richiamo scritto	Docente Dirigente Scolastico
5) Invio tramite email di comunicazioni a piramide (Catene S. Antonio) o di materiale pubblicitario e commerciale	Richiamo scritto	Docente Dirigente Scolastico
6) Danneggiamento di materiali condivisi	Richiamo scritto	Docente Dirigente Scolastico
7) Uso improprio della chat all'interno di Meet	Richiamo scritto	Docente Dirigente Scolastico
8) Utilizzo del link fornito dall'insegnante al di fuori della lezione programmata	Sospensione dall'attività didattica da 1 a 3 giorni	Consiglio di Classe
9) attivazione o disattivazione dei microfoni degli altri partecipanti al Meet; rimozione di altri partecipanti al Meet	Richiamo scritto	Docente Dirigente Scolastico
10) videoregistrare la lezione e condividerla con terze parti	Sospensione dall'attività didattica da 1 a 3 giorni	Consiglio di Classe
11) Accumula più censure scritte relativamente al punto 4 - 5 - 6 - 7 - 9	Sospensione dall'attività didattica da 4 a 5 giorni ed esclusione da visite d'istruzione per l'intero anno scolastico	Consiglio di Classe

Allegato 3 – SANZIONI IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA COVID 19

INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Indossare la mascherina e non mantenere la distanza fisica interpersonale	1) NOTA DISCIPLINARE 2) AMMONIZIONE 3) ALLONTANAMENTO dalla comunità scolastica per 1 o 2 giorni	1) e 2) docenti 3) dirigente scolastico
Transito in settore non di competenza dell'alunno assegnato alla classe frequentata	1) NOTA DISCIPLINARE 2) AMMONIZIONE 3) ALLONTANAMENTO dalla comunità scolastica per 1 o 2 giorni	1) e 2) docenti 3) dirigente scolastico
Non rispetto della distanza fisica durante la ricreazione, lo svolgimento dell'attività didattica, l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico	1) NOTA DISCIPLINARE 2) AMMONIZIONE 3) ALLONTANAMENTO dalla comunità scolastica per 1 o 2 giorni	1) e 2) docenti 3) dirigente scolastico
Non osservanza del divieto di accesso ai distributori di bevande e/o alimenti	1) NOTA DISCIPLINARE 2) AMMONIZIONE 3) ALLONTANAMENTO dalla comunità scolastica per 1 o 2 giorni	1) e 2) docenti 3) dirigente scolastico
Non osservanza delle modalità e dei tempi della fruizione dei servizi igienici	1) NOTA DISCIPLINARE 2) AMMONIZIONE 3) ALLONTANAMENTO dalla comunità scolastica per 1 o 2 giorni	1) e 2) docenti 3) dirigente scolastico